

Roma, 30/10/2020

CATECHESI
“L’ELMO DELLA SALVEZZA”
 di Padre Giuseppe Galliano m.s.c.



La Catechesi di questa sera fa riferimento alla lettura di ieri, dove si parla dell’armatura del soldato della luce:

- *la cintura della verità,
- *la corazza della giustizia,
- *i sandali dell’evangelizzazione,
- *lo scudo della fede,
- *la spada dello Spirito,
- *l’elmo della salvezza.

Mi piace riprendere “L’elmo della salvezza”, perché dobbiamo imparare a disciplinare i nostri pensieri.

Il soldato metteva l’elmo in testa, ma non sempre, solo in battaglia.

La battaglia contro gli spiriti dell’aria non avrà mai fine.

Nella Costituzione Pastorale “Gaudium et Spes”, al n. 37, leggiamo: *“Tutta intera la storia umana è infatti pervasa da una lotta tremenda contro le potenze delle tenebre; lotta cominciata fin dall’origine del mondo, destinata a durare, come dice il Signore, fino all’ultimo giorno.”*

Per combattere gli spiriti dell’aria, ci mettiamo l’elmo della salvezza.

Noi siamo dei salvati. Tutto quello che ci accade è per la nostra salvezza.

Filippesi 1, 19: *“So infatti che tutto questo servirà alla mia salvezza.”*

Gesù è il Signore. Mettere l’elmo della salvezza significa cominciare a disciplinare i nostri pensieri, perché la vita dipende da come pensiamo (**Proverbi 4, 23**).

Il pensiero diventa parola, la parola diventa azione. Prima di compiere un'azione, l'abbiamo già pensata.

I pensieri sono di tre tipi:

*ci sono i **pensieri angelici**: sono quei pensieri che lo Spirito Santo suggerisce al nostro cuore e vengono da Dio;

*ci sono i **pensieri demoniaci**: sono quelli suggeriti dallo spirito del male.
Efesini 6, 11: *“Rivestitevi dell'armatura di Dio, per poter resistere alle insidie del diavolo.”* Il diavolo si siede al nostro posto e ci porta ad agire non come vogliamo noi, ma come vuole lui. Dobbiamo stare attenti;

* ci sono i **pensieri normali**, quelli della nostra mente.

I pensieri angelici si trovano dentro al nostro cuore.

I pensieri demoniaci e quelli della nostra mente si trovano in superficie.

La disciplina, a poco a poco, ci fa capire che cosa vuole Dio e dove ci sta portando. Per questo sono importanti la Preghiera del cuore, la meditazione e la lode.

La volontà di Dio è che noi lodiamo per ogni cosa.

Ho sperimentato che, quando c'è un pensiero che mi rode, mi disturba, se lodo per quel pensiero, è come se si dissolvesse. Le situazioni esterne non cambiano, ma cambiamo noi in relazione a determinati eventi.

I pensieri possono provocare:

*rimozione,

*proiezione,

*affezione.

Rimozione: se succede qualche cosa, diciamo: -Ci penseremo domani.- Questo è un meccanismo di difesa. La Preghiera del cuore è importante, perché anche se pensiamo domani ad un evento, quello scende nel cuore. Se non lo sbricioliamo, continua a mandare messaggi negativi. Sono come residui radioattivi, che non vediamo, ma ci sono. La meditazione e la lode sbriciolano tutto quello che mettiamo in rimozione. In ogni lode, in ogni meditazione, integriamo gli eventi, anche se non ne abbiamo consapevolezza. A volte, ci vogliono anni, per risolverli.

Proiezione: se subiamo un torto da qualcuno, litighiamo e tutto finisce lì. Nella vita può darsi che ci relazioniamo con una persona, che assomiglia a quella che ci ha fatto un torto. Così cominciamo a mettere dei paletti fra noi e lei: proiettiamo su di lei quello che abbiamo vissuto nel passato. Molte volte, nei nostri rapporti non siamo liberi per questo, perché proiettiamo un evento del passato non guarito nel presente.

I rapporti interpersonali in una comunità, a volte, sono fragili, perché siamo fragili noi.

Affezione: sono pensieri che si focalizzano su preoccupazioni, paure, angosce e influenzano negativamente i nostri comportamenti. I pensieri negativi provocano distruzione.

Vediamo alcuni passi biblici sui pensieri.

Genesi 6, 5: *“Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni disegno concepito dal loro cuore non era altro che male.”*

Molte volte, siamo noi che provochiamo questo diluvio nella nostra vita.

Proverbi 15, 26: *“Sono in abominio al Signore i pensieri malvagi, ma gli sono gradite le parole benevole.”*

La vera conversione è abbandonare i pensieri negativi e pensare, secondo Dio. Ricordiamo le parole che Gesù rivolge a Pietro: *“Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini.”*

Matteo 16, 23.

Isaia 55, 7: *“L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui.”*

I pensieri hanno un frutto:

Geremia 6, 19: *“Ecco, io mando contro questo popolo la sventura, il frutto dei loro pensieri, perché non hanno prestato attenzione alle mie parole e hanno rigettato la mia legge.”*

Noi generalmente andiamo verso il disordine. I nostri pensieri vanno verso il disordine, quindi ci vuole una disciplina costante. Dobbiamo sottomettere i nostri pensieri a Gesù.

2 Corinzi 10, 5: *“Poiché distruggiamo i ragionamenti... e facciamo prigioniero ogni pensiero nell'ubbidienza a Cristo.”*

Il diavolo può pervertire i nostri pensieri.

2 Corinzi 11, 3: *“Temo però che i vostri pensieri vengano in qualche modo travati dalla loro semplicità e purezza nei riguardi di Cristo.”*

1 Corinzi 2, 15-16: *“L'uomo spirituale invece giudica ogni cosa... Chi infatti ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo dirigere? Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo.”*

“Giudica” significa “fa discernimento continuo”.

Se siamo inquieti, in senso negativo, a che cosa stiamo pensando? Qual è l'oggetto dei nostri pensieri?

Filippesi 4, 8-9: *“Fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri...E il Dio della pace sarà con voi!”*

Colossesi 3, 1-2: *“Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.”*

Il nostro pensiero deve essere pensiero di resurrezione. Paolo parla di resurrezione al presente. Noi siamo risorti in Cristo, oggi. Dobbiamo vivere già la vita eterna.

Ebrei 4, 12-13: *“La Parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; ...scruta i sentimenti e i pensieri del cuore... e a Lui noi dobbiamo rendere conto.”*

Noi dobbiamo rendere conto a Dio di quello che stiamo pensando.

Salmo 139 (138), 23-24: *“Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri: vedi se percorro una via di menzogna e guidami sulla via della vita.”*

AMEN!